

ATTI DI CONTROLLO*AFFARI ESTERI**Interrogazione a risposta immediata:*

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, LUCIANO DUSSIN, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

è dei giorni scorsi la firma del trattato costituzionale europeo a Roma. La Lega Nord ha sollevato e solleva forti critiche sulle modalità di questa adesione e sul contenuto stesso del trattato, ritenendo comunque assolutamente indispensabile una consultazione popolare, come già altri importantissimi Paesi (Francia, Germania, Inghilterra) stanno già predisponendo;

si è assistito, inoltre, alla presenza, secondo gli interroganti, assolutamente ingiustificata della bandiera e dei rappresentanti della Turchia;

a questo proposito rileviamo con crescente preoccupazione le affermazioni sia del Primo ministro turco Erdogan che dei suoi più stretti consiglieri strategici, che hanno proclamato fin d'ora che, quando la Turchia entrerà in Europa, l'Unione europea dovrà addirittura cambiare nome e comunque diventerà sostanzialmente un'altra cosa rispetto ad oggi —:

se il Ministro interrogato a questo punto non ritenga ancor più indispensabile la consultazione popolare, riguardante sia l'adesione al trattato che l'eventuale allargamento dell'Unione stessa ad altri Paesi, e se non ritenga, inoltre, che sia giunto il momento, da parte dell'Unione

europea, di chiarire quali siano i valori storico-culturali propri dell'Europa, ai quali tutti i nuovi Paesi si devono assolutamente adeguare per pensare di entrare in futuro nell'Unione stessa. (3-03883)

Interrogazioni a risposta in Commissione:

FOTI. — *Al Ministro degli affari esteri.*
— Per sapere — premesso che:

il Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica della Guinea Bissau ebbe a nominare in data 31 gennaio 1986, Luciano Zilocchi (nato a Piacenza l'11 dicembre 1934) Console onorario della Repubblica della Guinea Bissau nella Repubblica italiana;

la sede del detto Consolato venne fissata nella città di Piacenza ove, fino al 30 gennaio 1989, Luciano Zilocchi svolse le funzioni di Console onorario della Guinea Bissau, unitamente a quelle di incaricato d'affari;

in data 30 gennaio 1989 Luciano Zilocchi venne arrestato e tradotto nel carcere di Piacenza, a seguito di mandato di cattura emesso nei suoi confronti dall'Ufficio Istruzioni del Tribunale di Massa Carrara, con l'accusa di aver tentato di vendere 8 aerei Mirage della ditta francese Dessault Breguet alla Guinea Bissau;

successivamente, nel febbraio 1990, Luciano Zilocchi ottenne lo stralcio della propria posizione e il giudice istruttore del Tribunale di Massa Carrara, riconosciuta l'infondatezza delle accuse, lo prosciolsse con formula piena (« perché il fatto non sussiste »);

a seguito della detta sentenza di proscioglimento il Governo della Guinea Bissau, che in precedenza aveva sospeso Luciano Zilocchi dalle funzioni di Console onorario, lo reintegrò nelle funzioni prima ricoperte e chiese alle competenti autorità italiane, per il tramite del proprio Ministero degli affari esteri, la riconferma dell'incarico;

attualmente in Italia non esiste alcuna rappresentanza diplomatica della Guinea-Bissau, essendo l'ambasciata di competenza ubicata a Lisbona —:

quali siano i motivi per i quali, a tutt'oggi, gli organi burocratici del Ministero degli affari esteri non riconoscano a Luciano Zilocchi l'incarico di Console onorario della Guinea Bissau per il Nord Italia, tant'è che allo stesso è stato intimato dalle Autorità di Pubblica Sicurezza di non utilizzare detto titolo in ragione delle comunicazioni alla stessa partecipate dal Ministero degli esteri (telex n. MID4020/C del 9 maggio 1997).

(5-03643)

LANDI di CHIAVENNA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

dal 1996 risiede a Toronto la famiglia Timelli, trasferitasi in quella città per consentire al figlio, oggi dodicenne, una assistenza specializzata e costante in seguito alla malattia che gli è stata diagnosticata: Distrofia Muscolare di Ducheme;

il padre, Maurizio Timelli, nel 1996 ha costituito la fondazione *Child strength corporation* per sensibilizzare l'opinione pubblica verso le vittime di questa terribile malattia. Questa iniziativa ha consentito di acquistare attrezzature specializzate che hanno permesso al piccolo Riccardo di avere una vita quasi normale, frequentando con buon profitto la scuola, socializzando con i suoi coetanei, riuscendo, in sostanza, quasi a dimenticare la disgrazia che l'ha colpito;

nel 2001 la famiglia Timelli che si è perfettamente integrata nel tessuto sociale ed economico di Toronto dove il Timelli svolge un'avviata attività commerciale, ha presentato domanda di permanenza in Canada per ottenere la *Landed immigrant status*, che però può essere rilasciata a chi si trova nel proprio Paese e non già nel Canada stesso;

allo stato dei fatti, la famiglia Timelli, dovrebbe, secondo la normativa in materia di immigrazione, lasciare il Canada, tornare in Italia e aspettare che venga istruita in tempi tutt'altro che brevi (potrebbe trattarsi di anni) la pratica relativa alla loro posizione;

la famiglia Timelli, che peraltro non ha mai gravato sull'amministrazione canadese ed è perfettamente in grado di mantenersi autonomamente senza ricorrere agli aiuti previsti dalla legge, in tale situazione, potrebbe, per mere ragioni burocratiche, essere costretta ad abbandonare il lavoro, l'ambiente in cui vive e sospendere le cure e la fisioterapia per il figlio Riccardo e sradicarlo da scuola e amicizie —:

quali iniziative, di ordine diplomatico, intendano adottare per sostenere le legittime richieste, sotto il profilo umanitario, della famiglia Timelli. (5-03644)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta in Commissione:

REALACCI, SUSINI e RAFFAELLA MARIANI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

da oltre dieci anni un gruppo di ricercatori e giovani laureati dell'Icram (Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare) opera sul territorio costiero toscano ospite del Centro interuniversitario di biologia marina di Livorno (CIBM);

una quota consistente della ricerca applicata dell'Icram ed in particolare del gruppo operativo presente sul territorio toscano si inquadra nella problematica generale della gestione ecocompatibile della fascia costiera, in relazione a specifiche attività collegate alle normative vi-